

Codice A1711B

D.D. 9 dicembre 2019, n. 1121

D.Lgs. 102/2004 e s.m.i. art. 5 c. 3. Contributi in conto capitale per danni alle strutture e alle scorte Evento: piogge alluvionali dal 9 ottobre al 30 novembre 2014. Ditta: Pisacco Aurora.

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i. “Interventi finanziari a favore delle imprese agricole” che prevede, all’art. 5 comma 3 interventi per favorire la ripresa dell’attività produttiva in caso di danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte, aiuti con contributi in conto capitale, nei limiti percentuali stabiliti in base alle risorse assegnate e comunque non superiori all’80 per cento dei costi effettivi elevabili al 90 per cento nelle zone svantaggiate di cui all’art. 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;

visto il D.M. n. 9134 del 04/05/2015 con il quale è stata dichiarata l’esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi “piogge alluvionali” verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 30 novembre 2014 nelle zone delimitate dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 14-977 del 02/02/2015, rettificata da deliberazione n. 27-1573 del 15/06/2015 e integrata dalla deliberazione n. 14-1212 del 23/03/2015;

visto il D.M. n. 3764 dell’11/02/2016, integrato con D.M. n. 1829 del 17/01/2017 - di prelevamento dal Fondo di Solidarietà Nazionale per l’anno 2015 e riparto tra le Regioni per interventi compensativi dei danni, ai sensi del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i., con il quale è stata disposta l’assegnazione di fondi alla Regione Piemonte per finanziare gli interventi previsti dal D.Lgs. 102/2004 e s.m.i., per il ristoro dei danni nelle aree colpite da eventi calamitosi dichiarati eccezionali con il D.M. su indicato;

dato atto che la D.G.R. n. 27-6800 del 27/04/2018 ha provveduto al riparto e all’integrazione dei fondi assegnati con i D.M. citati ed, inoltre, ha disposto di riconoscere un contributo pari al 70%, elevato all’80% nelle zone svantaggiate di cui all’art. 17 del regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999 (21), dei costi effettivi per i ripristini delle strutture danneggiate (escluse le spese generali e tecniche) e che detto contributo è da ridursi del 50% quando accordato a beneficiari che non abbiano stipulato una polizza assicurativa a copertura di almeno il 50% della loro produzione media annua, così come stabilito dagli Orientamenti comunitari e definito dalla D.G.R. n. 42-6041 del 01/12/2017;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 808 del 27/07/2018 di individuazione beneficiari e contributo massimo loro concedibile quale indennizzo per i danni subiti;

vista la L.R. n. 23 del 29/10/2015 che provvede al “riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56” e in particolare l’art. 8 comma 2 che prevede la riallocazione in capo alla Regione Piemonte delle funzioni già esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell’allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità Montane in materia di agricoltura, trasferite con la L.R. 17/1999, con decorrenza delle funzioni dal 01/01/2016;

richiamato l’allegato della D.G.R. 11-1409 del 11/05/2015 che individua le Direzioni regionali ed i Settori, nonché, per ogni struttura, le declaratorie delle rispettive attribuzioni ed in particolare le declaratorie ascritte alla Direzione “Agricoltura”;

vista la D.G.R. 11 maggio 2018, n. 20-6338 che modifica la D.G.R. 11-1409 del 11/05/2015 con esclusivo riferimento alle competenze di alcuni settori della Direzione Agricoltura e individua, in capo al Settore A1711B “Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche” le attività oggetto del presente provvedimento;

vista la D.G.R. 57 - 7383 del 03/08/2018 che attribuisce l'incarico di responsabile del Settore A1711B "Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche", articolazione della direzione A17000 Agricoltura, al dirigente regionale dott. Paolo Balocco;

visti i criteri determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con D.G.R. n. 25-4316 del 5/12/2016 ad oggetto "Approvazione delle procedure e criteri per l'attivazione e la gestione degli interventi compensativi e di ripristino di cui alle lett b) e c) dell'art. 1 c. 3 del D.Lgs. 29/03/2004 n. 102 in zone interessate da calamità naturali o eccezionali avversità atmosferiche";

vista la domanda di aiuto pervenuta in data 27/06/2015 prot. n. 1971 del 27/06/2015 presentata dalla ditta Pisacco Aldo – (omissis) – Garbagna (AL), corredata di tutta la documentazione conservata agli atti del Settore A1711B - Attuazione dei programmi relativi alle strutture delle aziende e alle avversità atmosferiche;

preso atto della documentazione pervenuta a questo Settore in data 12/11/2019, prot. n. 27975 del 12/11/2019, che attesta il passaggio di proprietà dei beni interessati ai ripristini riferiti alla domanda di cui sopra al sig. Pisacco Massimo (omissis), a seguito di decesso del padre sig. Pisacco Aldo avvenuto in data 29/01/2019;

vista la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, trasmessa unitamente alla documentazione di cui sopra, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. da Pisacco Aurora (omissis) – Garbagna (AL), che dichiara di essere l'attuale conduttrice dell'azienda agricola del decuius Pisacco Aldo e di aver ottenuto da parte del proprietario dei beni Pisacco Massimo l'autorizzazione ad ultimare i lavori di ripristino ed a beneficiare dei contributi oggetto del presente provvedimento;

tenuto conto delle risultanze del Verbale di istruttoria prot. int n. 30041 del 06/12/2019 redatto dal funzionario incaricato, il quale ha individuato la sussistenza dei requisiti per la concessione dell'aiuto richiesto e l'entità dell'aiuto stesso e ha dichiarato, come previsto dalla normativa in vigore in materia di anticorruzione, di non trovarsi in rapporto di parentela o affinità entro il secondo grado, convivenza more uxorio con i titolari o gli amministratori, o i soci o i dipendenti o comunque con il soggetto contraente o con il beneficiario di procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, relativamente ai procedimenti di propria competenza;

dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 14 del 14.10.2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

preso atto che i termini del presente procedimento, la cui istruttoria è iniziata prima del 18 ottobre 2019 (data di approvazione della DGR di ricognizione dei procedimenti amministrativi della Direzione Agricoltura n. 10-396), sono stati approvati con D.G.R. 25 maggio 2018, n. 21-6908 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 41-4515" nella quale veniva individuato in 180 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento dal titolo "Concessione contributo in conto capitale per il ristoro dei danni alle strutture";

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. sopra citata;

tenuto conto della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2019-2021 della Regione Piemonte approvato con D.G.R. 1-8910 del 16/05/2019;

preso atto del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i. Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione;

visto l'art. 24 c. 1-bis del Decreto-Legge 4 ottobre 2018 n. 113 convertito con modificazioni dalla Legge 1 dicembre 2018, n. 132 (in G.U. 03/12/2018, n. 281) relativo alla disciplina in materia di acquisizione della documentazione e dell'informazione antimafia per i terreni agricoli, di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i.;

visto il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

dato atto che la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs. 33/2013 è già avvenuta con Determinazione Dirigenziale n. 808 del 27/07/2018;

tenuto conto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), applicabile dal 25/05/2018;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

di approvare le iniziative afferenti gli interventi di ripristino delle strutture danneggiate dalle avversità atmosferiche – evento: piogge alluvionali dal 9 ottobre al 30 novembre 2014 - a favore di Pisacco Aurora (omissis) – Garbagna (AL) per un importo complessivo di € 15.800,00 così suddiviso:

Descrizione lavori	Spesa ammessa in istruttoria €	Contributo %	Importo contributo €
Ripristino dei terreni agricoli	€15.800,00	40%*	€6.320,00

* contributo ridotto del 50% in quanto il beneficiario non ha stipulato una polizza assicurativa a copertura di almeno il 50% della produzione media annua aziendale, così come stabilito dagli Orientamenti comunitari e definito dalla D.G.R. n. 42-6041 del 01/12/2017

di riconoscere al beneficiario Pisacco Aurora (omissis) – Garbagna (AL), per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo di € 6.320,00 con le modalità previste dal D.Lgs. 102/2004 e s.m.i.

I tempi per la realizzazione dei lavori e degli acquisti ammessi al finanziamento e l'osservanza delle sottoelencate prescrizioni dovranno rispettare il termine indicato nella comunicazione di ammissione al finanziamento; trascorso il termine indicato senza alcun riscontro documentale in merito da parte della Ditta beneficiaria, la domanda di contributo verrà considerata rinunciata a tutti gli effetti, senza ulteriori comunicazioni da parte della Struttura Territoriale competente, di conseguenza le risorse non saranno più disponibili ma verranno destinate a finanziare ulteriori interventi ammissibili sul Fondo di Solidarietà Nazionale.

L'erogazione del contributo è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- Comunicazione di avvenuta realizzazione delle opere comprensiva anche di indicazione del beneficiario di un conto corrente bancario o postale “dedicato” anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche sul quale effettuare la liquidazione del contributo spettante, presente nel fascicolo aziendale;
- Computo metrico consuntivo di spesa;
- Certificato di regolare esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati tecnici e alla comunicazione di attività libera presentati a firma del tecnico professionista.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste saranno completamente a carico della Ditta beneficiaria.

Il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice

Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
DOTT. PAOLO BALOCCO

Sigla funzionario
IP